

L'AD VUOLE RISTRUTTURARE IL GRUPPO. CHE HA CHIUSO IL 2012 CON UNA MAXI PERDITA DI 167 MLN

Mondadori, ecco i piani di Mauri

Rilancio dei periodici, partner nella radio, taglio dei costi, forse un merger nella pubblicità. Per tornare presto all'utile

DI ANDREA MONTANARI

«Il mercato editoriale vada come vada. La Mondadori non può preoccuparsene. Per difendere la leadership nazionale deve percorrere la propria strada, prendendo decisioni forti a motore in atto azioni di discontinuità. Avviteremo una revisione critica di tutte le attività in perdita e interverremo sul business malato dei periodici». Ernesto Mauri mette subito le cose in chiaro al debutto come amministratore delegato della società, che ha chiuso il 2012 con ricavi per 1,42 miliardi (-8,6% a parimetro costante), un mo- di 66,5 milioni (-49%) e una maxi perdita di 167,3 milioni dovuta alle svalutazioni degli avviamenti di Mondadori France (140 milioni) e R101 (46,3 milioni). Il nuovo top manager della società controllata dalla Fininvest della famiglia Berlu-

sconi dimostra di avere le idee chiare. Oltre a rivedere il portafoglio della testata periodiche (ne verranno chiuse 5 con 99 dipendenti in esubero), si lavorerà al rafforzamento della corazzata



Ernesto Mauri



to Cini («Non devo preoccuparmi della concorrenza dei prodotti low cost, con i quali non voglio competere», anche se adesso usciva a 1 euro per ritrovare la soglia delle 300 mila diffusioni)

La Rai sborsa 5,5 milioni per fare le pulizie nelle sedi

di Gianluca Zapponini

Con l'arrivo della primavera anche in casa Rai è tempo di grandi pulizie. A tal proposito il gruppo radiotelevisivo di Stato presieduto da Anna Maria Tarantola non ha certo perso tempo, indicando proprio due giorni fa una gara per l'affidamento «dei servizi di pulizia e sanificazione presso gli insediamenti delle sedi regionali Rai». Un'operazione su larga scala per la quale Viale Mazzini ha messo sul piatto quasi 5,5 milioni di euro. L'obiettivo, oltre a

quello di lucidare pavimenti e vetri, è anche sottoporre gli uffici Rai sparsi sul territorio a una robusta «disinfezione, bonifica e disinfestazione», si legge nei documenti allegati al bando. La gara, come spesso avviene per quelle maggiori, è suddivisa in lotti, corrispondenti alle diverse aree geografiche del Paese. Il lotto più sostanzioso è il numero 1, relativo alla regione del Nord Italia e del valore complessivo di 2 milioni di euro. A seguire il lotto 5 (Sud Italia) con 1,7 milioni e il Centro, il cui valore supera gli 1,6 milioni. (Riproduzione riservata)

o Panagoma («deve avere più credibilità e punterà sulle passioni maschili»). Poi saranno rafforzati i poli editoriali dell'arredamento, della tv, della cucina e sarà trascinata il polo del benessere. Il tutto in un mercato difficile: il primo bimestre del 2013 ha fatto segnare un calo del 13%.

È se la leadership nei libri non viene intaccata, essendo tra l'altro il business redditizio, e in Francia, un mercato meno problematico, si consolida il ruolo di secondo player assoluto, le note dolenti arrivano dalla radio, R101, e dai retail. Senza dimenticare il fatto che va potenziato il web magari con acquisizioni mirate di portali per puntare sull'e-commerce. «Non si può stare sul mercato con una sola radio, si rischia di restare isolati», specifica Mauri, che quindi potrebbe puntare ad acquisizioni (c'è il polo Fingco Rcs o emittenti come Kiss Kiss). Verrà messa mano anche al business del retail con il lancio del brand in Mondadori.

Verrà fatta molta attenzione anche ai costi operativi. «L'obiettivo è recuperare 40 milioni di abilita entro tre anni». E se il 2013 sarà un anno di transizione, il 2014 sarà importante per il ritorno alla redditività. Mauri gioca però sulla ipotesi di aggregazione tra Mondadori Pubblicità e Publitalia (di Modugno), opzione già ventilata dal mercato e possibile nel medio periodo. Ieri, intanto il cda di Fininvest, su proposta del presidente Marina Berlusconi, ha nominato vicepresidente l'ex top manager di Mondadori, Maurizio Costa. (Riproduzione riservata)



L'ENERGIA CHE TI ASCIUTA.

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Enel Longanesi Developments S.r.l. con sede legale in Roma (RM) Via Delmezia N° 15 comunica di aver presentato in data 21/03/2013 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in mare denominato "479 F.R.-EN"

compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 7 - "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi a mare".

Il progetto è localizzato nel Mare Ionio Settentrionale ed è caratterizzato da una estensione complessiva pari a 748,7 Kmq.

Nel rispetto della salvaguardia ambientale, al fine di valutare il potenziale minerario del sottosuolo dell'area in istanza, il progetto prevede l'acquisto e la successiva interpretazione dei dati esistenti e l'eventuale completamento della copertura geologica esistente con un rilievo 3D.

Rispetto alle aree e qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette.

Il progetto definitivo, lo studio di Impatto ambientale e la

sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, la belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.minambiente.it.

Al sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentarsi in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante
Giuliana Griffl

Enel S.p.A.
Sede in Roma Viale Regina Margherita, n. 137
Capitale sociale € 9.403.537.793 (€ 31.120.111) i.v.
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 00811720560
R.E.A. di Roma n. 756032 - P. IVA n. 00934061003

Cremonini piazza agli istituzionali 8% di Marr

Ieri il gruppo Cremonini, assistito da Bidos Partners, ha avviato la vendita di un numero massimo di 5,5 milioni di azioni ordinarie della Marr, corrispondenti all'8,27% del capitale, tramite una procedura di accelerated book building riservata a investitori istituzionali. BofA Merrill Lynch, precisa una nota, agisce in qualità di sole bookrunner dell'operazione, che è stata avviata immediatamente e che Cremonini si riserva il diritto di chiudere in qualsiasi momento. Il gruppo venditore conferma l'impegno a mantenere il controllo di Marr nel lungo periodo. Qualora tutte le azioni oggetto della procedura di accelerated book building fossero cedute, Cremonini continuerebbe a mantenere il controllo di Marr con circa il 50,57% del capitale sociale e il 51,12% dei diritti di voto. Cremonini ha assunto l'impegno a un lock up di 180 giorni sulle azioni Marr che resteranno di sua proprietà al termine dell'operazione.